

IL PRESIDENTE. Si è fatto, si è già scritto a tutti.

FERRARIS. Bisognerà provvedere in modo più energico contro coloro che non hanno mai dato ragione di sé alla Camera.

VALERIO. Unisco le mie istanze onde si proceda all'appello nominale, ed acciocchè la nota dei mancanti sia inserita nella gazzetta ufficiale: mi occorre qualche volta di cercarla, ma non l'ho trovata.

SCOFFERI. Io domanderei che alla nota degli assenti se ne aggiungesse una di biasimo. (*Segni di disapprovazione*)

IL PRESIDENTE. L'inserzione stessa contiene già un biasimo da per sé.

Ora si fa l'appello nominale degli assenti.

Mancano i seguenti deputati:

Appiani — Benso Gaspare — Benso Giacomo — Benza Elia — Blanc — Berghini, *ammalato* — Braggio — Brofferio — Carquet — Cassinis — Castelli — Cavallini — Cor-

nero G. B. — Corsi — Corte — Dalnazzi — De Martinel — Santa Rosa, *ministro* — Galli — Gioberti — Guglianetti — Guillot — Gioia — Ginet — Jacquemoud, barone — Leolardi — Mellana — Menabrea — Merlo, *ministro* — Mischi — Molino — Oldoini — Pareto Lorenzo — Pelletta di Cortanze — Pernigotti — Penco — Perrone, *ministro* — Pinelli, *ministro* — Plochiù — Pozzo — Prever — Racchia — Ract — Ravina — Riberi — Ricotti — Salmour — Scofferi — Serazzi — Serra Orso — Stara — Sulis — Sussarello — Di Revel, *ministro* — Tola Giovanni Antonio — Viora.

La seduta è sciolta alle ore 5.

(Gazz. P.)

Ordine del giorno per domani all'una pomeridiana:

Relazione di petizioni in ritardo e d'urgenza.

TORNATA DELL'8 DICEMBRE 1848

PRESIDENZA DEL GENERALE GIACOMO DURANDO VICE-PRESIDENTE

SOMMARIO. *Mozione del deputato Cottin in ordine alle ultime elezioni di deputati impiegati — Urgenza della petizione di Vincenzo Gioberti e di altri cittadini per la pronta convocazione della Costituente della Confederazione Italiana — Aggiunte alla lista dei deputati, regii impiegati — Spiegazioni sui collegi elettorali di Modena e Reggio — Relazioni di petizioni — Questione se debba il Ministero render conto di tutte le petizioni che gli sono rinviate — Presentazione del progetto di legge per la riorganizzazione del Corpo dei bersaglieri — Ripresa delle relazioni di petizioni — Si adottano favorevoli conclusioni intorno alle petizioni degli antichi militari dell'Impero francese che reclamano sulle loro pensioni.*

La seduta è aperta alle ore 1 5/4 pomeridiane.

ARNULFO, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

COTTIN, segretario, legge il seguente sunto delle nuove petizioni.

N° 567. *Anonima.*

N° 568. Vincenzo Bistolli e nove altri elettori comunali di Predosa (Alessandria) espongono varie illegalità commesse nei preliminari e sull'atto delle elezioni municipali colà seguite il 18 novembre. Notano la mancanza di membri del Consiglio per ricevere i richiami sopra le liste, la non seguita distribuzione dei biglietti agli elettori, la rimessione dei bollettini senza appello ed i vari inconvenienti che ne derivarono. Chiedono perciò provvedersi come di ragione e giustizia.

N° 369. Enrico Bruni d'Alice (Acqui) presentava in giugno un progetto di lotteria a sussidio delle strade ferrate, su cui fu pronunciato l'ordine del giorno. Espone ora nuove considerazioni di politica e di economia pubblica colle quali crede che la sua proposta dovrebbe essere esaminata, come quella che riguarda non già l'interesse privato, ma il bene della patria.

N° 570. Il cavaliere Fabrizio Degiorgis rappresenta che molti proprietari non possono pagare la loro quota di prestito obbligatorio, perchè la lunghezza dei procedimenti giudiziari impedisce loro di riscuotere i propri capitali. Chiedono che dalla Camera si prescriva ai tribunali d'attivare le cause contro i debitori indolenti.

N° 571. G. B. Lambruschini e trent'otto altri alunni del seminario di Brugnato (Levante) dichiarano alla Camera essere false le imputazioni di gesuitismo, di dispotismo e di regresso che vennero fatte contro i loro professori e rettore, con una petizione presentata da alcuni abitanti di Brugnato.

N° 572. Vincenzo Gioberti e trentaquattro altri cittadini, facendo loro propria una proposta formata dal Congresso della società federativa di Torino per la pronta convocazione di un'Assemblea Costituente col mandato di stabilire una confederazione italiana, la presentano in via di petizione chiedendo che sia accolta dal Parlamento colla maggiore sollecitudine.

IL PRESIDENTE. Il segretario Cottin ha la parola.

(Gazz. P.)